

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo che può essere definito come il *complesso dei percorsi di apprendimento progettati e realizzati dalla scuola per gli allievi*.

I Criteri principali per l'elaborazione del curricolo sono:

- la valorizzazione della persona, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale grazie all'apporto degli strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell'esperienza che tale ambiente è chiamato a coltivare.
- lo sviluppo delle competenze che costituiscono l'agire personale di ciascuno, basato su conoscenze acquisite ed abilità esercitate; la competenza infatti connette in maniera unitaria ed inscindibile conoscenze (saperi), abilità (saper fare), comportamenti individuali e relazionali, atteggiamenti emotivi, valori, motivazioni e scopi.
- la definizione delle discipline e delle attività obbligatorie: insegnamenti che devono essere impartiti da tutte le istituzioni scolastiche, pur nel rispetto della loro autonomia didattica. I contenuti culturali prescritti a livello nazionale si integrano con quelli scelti da ogni singola scuola, che può decidere di dedicare loro un maggior spazio di approfondimento o di integrarli con altri ritenuti opportuni in relazione alle peculiarità del contesto.

Il curricolo descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'*alfabetizzazione* (linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* e l'*Allegato Quadro di riferimento europeo*, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Nello stesso giorno, e sempre sulla base di un'altra proposta della Commissione di pari data, il Consiglio ha

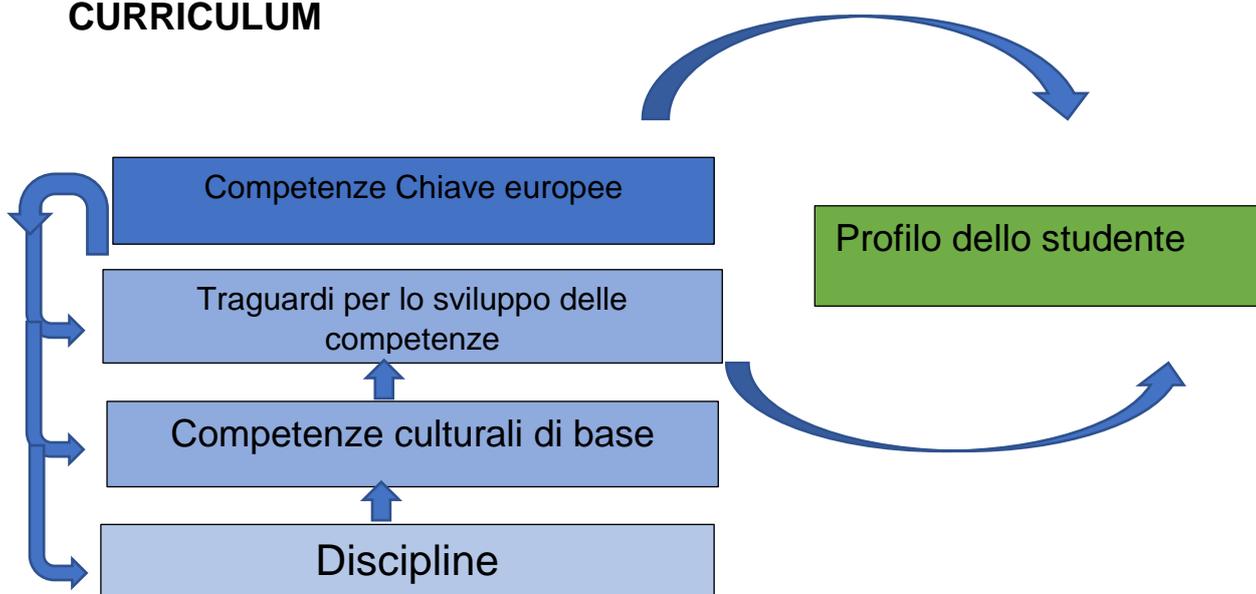
adottato, a completamento e rafforzamento della prima, la *Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento*

Le nuove competenze chiave

- 1) competenza alfabetica funzionale
 - 2) competenza multilinguistica
 - 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
 - 4) competenza digitale
 - 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
 - 6) competenza in materia di cittadinanza
 - 7) competenza imprenditoriale
 - 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
-

Il curriculum verticale si colloca, quindi, in una prospettiva nazionale ed europea; promuove il dettato costituzionale e democratico per la crescita e lo sviluppo delle competenze degli alunni, così come delineato nel profilo dello studente relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

DAI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL CURRICULUM



Il Curricolo verticale, elaborato da un gruppo di lavoro di docenti ed approvato dal Collegio, recepisce sia le competenze chiave europee sia i traguardi ministeriali per lo sviluppo delle competenze presenti all'interno delle Indicazioni Nazionali del 2012. Le abilità declinate all'interno del curriculum di Istituto individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Esse sono utilizzate dai docenti nelle loro attività di progettazione didattica e sono organizzate in Campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia, Ambiti disciplinari per la Scuola Primaria e Discipline con i Nuclei fondanti per la Scuola Secondaria di primo grado. Esse sono declinate all'interno di griglie che per ogni disciplina, ambito, campo di esperienza comprende:

- **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** competenza alfabetica funzionale
- Abilità scuola dell'infanzia
- Traguardi alla fine della scuola dell'infanzia
- Abilità delle cinque classi della scuola primaria
- Traguardi alla fine della scuola primaria
- Abilità delle tre classi della scuola secondaria di primo grado
- Traguardi alla fine della scuola secondaria di primo grado.

CURRICOLO INCLUSIVO

Da pochi mesi è stato pubblicato un documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo che ribadisce “L’intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini/ bambine e i ragazzi / ragazze il riconoscimento reciproco e dell’identità di ciascuno”. Il “fare scuola “ significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base che sono irrinunciabili, ma significa anche mettere in relazione la complessità dei modi nuovi di apprendimento.

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- 1) Offrire agli studenti/alle studentesse occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- 2) Far sì che gli studenti/ le studentesse acquisiscono gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare informazioni.
- 3) Promuovere negli studenti / nelle studentesse la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali.
- 4) Favorire l’autonomia di pensiero degli studenti / delle studentesse, orientando la propria didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi.

➤ **CURRICOLO ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE UNIVERSALE DELL’APPRENDIMENTO**

L’INCLUSIONE SCOLASTICA rappresenta il processo attraverso il quale il contesto scuola, mediante i suoi diversi protagonisti, organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglie, territorio, assume le caratteristiche di un ambiente che risponde in modo adeguato ai bisogni di tutti gli alunni, ivi compresi quelli che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES)

Lo scopo dei curricula basati sulla PUA non è semplicemente quello di aiutare gli studenti a padroneggiare una particolare conoscenza e un determinato gruppo di abilità, ma aiutarli a padroneggiare l’apprendimento – in breve a diventare studenti esperti. Gli studenti esperti hanno sviluppato tre forti caratteristiche. Essi sono: a) strategici, capaci e orientati all’obiettivo; b) esperti; c) determinati e motivati ad apprendere di più.

Tre principi guidano la PUA

- 1) Fornire molteplici mezzi di rappresentazione (Il cosa dell'apprendimento).
- 2) Fornire molteplici mezzi di azione e espressione (come l'apprendimento).
- 3) Fornire molteplici mezzi di coinvolgimento (il perché dell'apprendimento).

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti e di tutte le studentesse, con una particolare attenzione al sostegno delle forme di diversità, di disabilità, di svantaggio.

Impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possono impedire "il pieno sviluppo della persona umana. Il Consiglio d'Europa con il documento del 2016 indica le competenze, abilità, conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare.

Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo del Consiglio dell'U.E. del 18.12.2006.

OSSERVARE E VALUTARE LE COMPETENZE

Il testo delle Indicazioni è preciso ed esaustivo sulla certificazione delle competenze. “Solo una osservazione protratta nel tempo, condotta in contesti e attraverso esperienze significative,.....può consentire lo sviluppo, l’apprezzamento, la valutazione e quindi la certificazione delle competenze” (*Competenze, didattica, valutazione, certificazione*, Franca Da Re, PEARSON). I traguardi del profilo dello studente in uscita costituiscono non solo i criteri per la valutazione dell’evoluzione degli apprendimenti, ma anche le evidenze dell’agire competente e quindi della loro certificazione.

In estrema sintesi:

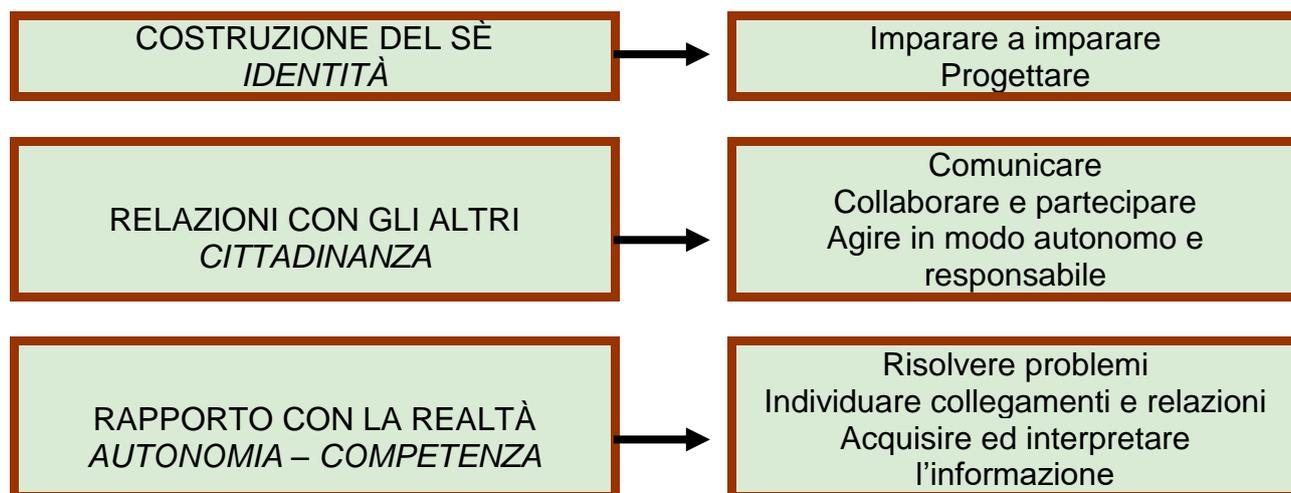
- Una competenza si vede solo in azione
- Si osserva attraverso i comportamenti degli allievi al lavoro: collaboratività, impegno, puntualità, disponibilità ad aiutare, capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere...
- Si utilizzano griglie di osservazione, diari di bordo, i prodotti realizzati, le ricostruzioni narrative degli allievi, compiti significativi, unità di apprendimenti, prove esperte
- Le evidenze si osservano con la comparazione nel tempo che permetterà di esprimere un giudizio sul profilo dell’allievo e la sua prevalente corrispondenza ad uno dei livelli di descrizione della padronanza.
- Saranno oggetto di osservazione e valutazione delle competenze non solo le attività proposte da uno o più insegnanti in progetti comuni (compiti significativi unità di apprendimento, prove esperte) ma anche tutti i progetti comuni previsti dal PTOF, uscite didattiche, partecipazione a concorsi, ecc

COMPETENZA

La competenza è un'integrazione di conoscenze(sapere), abilità(Saper fare) , capacità metacognitive e metodologiche (sapere come fare, trasferire, generalizzare, acquisire, relazionarsi, assumere iniziative, risolvere problemi), capacità personali e sociali(collaborare, relazionarsi, assumere iniziative , affrontare e gestire situazioni nuove e complesse , assumere responsabilità personali e sociali). La competenza quindi si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento- formale, non formale ed informale insieme ad una varietà di fattori individuali.

Spetta ai docenti e alle docenti "monitorare" continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per "valorizzarle" e "favorirne" lo sviluppo.

Le Competenze possono essere raggruppate anche nel modo che segue



Le competenze sono state tassonomizzate in quattro livelli:

- Competenze iniziale
- Competenze base
- Competenze intermedio
- Competenza avanzato

Competenza iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
Competenza base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
Competenza Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Competenza Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli

Dal lavoro di tassonomizzazione è nato un quadro sinottico che permette di differenziare i livelli di maturazione delle competenze nella prospettiva della certificazione. I livelli individuati permettono di focalizzare l'attenzione sulla personalizzazione degli interventi e sono utilizzabili per la *certificazione delle competenze*.

Il modello nazionale per le alunne e gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI). Il D.M. 742/17, sia per la certificazione al termine della scuola primaria, che per quella al termine del primo ciclo, recita: "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato." Ciò significa, ad esempio, che possono essere allegati al modello dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Di seguito è riportato un esempio di livelli di padronanza per ciascuna competenza utilizzabili per la certificazione delle competenze

COMPETENZA CITTADINANZA	COMPETENZA INIZIALE	COMPETENZA BASE	COMPETENZA INTERMEDIA	COMPETENZA AVANZATA
Acquisire ed interpretare l'informazione	Con l'aiuto dell'insegnante, ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio, per preparare un'esposizione.	Acquisisce l'informazione nei diversi ambiti selezionandole	Interpreta criticamente l'informazione ricevuta	Valuta l'attendibilità e l'utilità dell'informazione ricevuta
Individuare collegamenti e relazioni	Individua collegamenti e relazioni solo se guidato dall'insegnante	Individua collegamenti e relazioni in maniera autonoma	Individua, rappresenta, argomenta le relazioni nei diversi ambiti disciplinari	Coglie la sistematicità dei collegamenti, analogie, differenze, cause ed effetti.
Risolvere problemi	Pianifica sequenze di lavoro in situazioni problematiche con l'aiuto dell'insegnante.	Individua autonomamente, in semplici situazioni problematiche, sequenze di lavoro	Elabora una procedura risolutiva e ne verifica la coerenza del risultato	Applica contenuti e metodi acquisiti nelle diverse discipline per risolvere problemi
Agire in modo autonomo e responsabile	A partire dall'ambito scolastico, assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione. Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.	A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione. Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.	Utilizza modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, rispetto delle diversità, di confronto e di dialogo non solo in ambito scolastico; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.	Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.
Collaborare e partecipare	Condivide, sollecitato, le regole nel gruppo e le rispetta; rispetta le regole della comunità di vita.	Condivide autonomamente nel gruppo le regole e le rispetta interagendo nel gruppo; rispetta le regole della comunità di vita ed interagisce nel gruppo	Comprende e condivide i vari punti di vista valorizzando le proprie e le altrui capacità; rispetta le regole della comunità di vita ed interagisce nel gruppo	Comprende i vari punti di vista valorizzando le proprie e le altrui capacità e gestisce la conflittualità in maniera adeguata.
Comunicare	Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti e se guidato rispetta i tempi della discussione, utilizzando linguaggi non sempre adeguati.	Comprende messaggi trasmessi con linguaggi diversi, partecipando a scambi comunicativi con i compagni. Rappresenta eventi, fenomeni, procedure con linguaggi semplici ma adeguati	Comprende messaggi di diversa complessità. Rappresenta eventi, fenomeni, procedure utilizzando linguaggi diversi	Comprende ed usa linguaggi diversi mediante diversi supporti. Rappresenta eventi, fenomeni, procedure utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti
Progettare	Pianifica un proprio lavoro e ne descrive le fasi; affronta e risolve problemi di esperienza con il suggerimento e l'aiuto dell'insegnante.	Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi. Seleziona le fasi che ritiene più efficaci e le utilizza per elaborare un progetto personale	Realizza progetti, utilizzando le conoscenze apprese. Sa rilevare problemi di esperienza, suggerisce ipotesi di soluzione, seleziona quelle che ritiene più efficaci e le mette in pratica	Realizza progetti, definendo strategie di azione e pianifica il suo lavoro valutandone i risultati Rileva problemi, individua possibili ipotesi risolutive e le sperimenta valutandone l'esito Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità.

I QUATTRO ASSI CULTURALI

Le competenze chiave di cittadinanza si acquisiscono attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali

	Obiettivi	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none">▪ Padronanza della lingua italiana▪ Conoscenza di almeno una lingua straniera;▪ Capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario	<ul style="list-style-type: none">▪ Avere padronanza della lingua italiana▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti▪ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;▪ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi▪ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi▪ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario▪ Utilizzare e produrre testi multimediali

	Obiettivi	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
Asse matematico	<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico ed algebrico▪ Confronto e analisi delle figure geometriche▪ Individuazione e risoluzione di problemi▪ Analisi dati e loro interpretazione▪ Sviluppo, deduzioni e ragionamenti.	<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica▪ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando costanti, variabili e relazioni.▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi▪ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

	Obiettivi	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
Asse scientifico-tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione di metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ vengono Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità ▪ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ▪ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui applicate

	Obiettivi	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
Asse storico-sociale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici ▪ Partecipazione responsabilmente alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.